Venerdì 28 ottobre sciopero dei 30mila lavoratori del legno

Manifestazioni Fillea - 27/10/2016



Venerdì 28 ottobre sciopero dei 30mila lavoratori del legno

La mobilitazione nella Marca: presidio in piazza delle Istituzioni

Senza contratto da 7 mesi, i 30mila lavoratori trevigiani del comparto protestano. Dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo, il **28 ottobre sarà sciopero del settore legno in tutta la Marca, con anche un presidio nel capoluogo, in piazza delle Istituzioni, dalle ore 10 alle 12**. Lo hanno dichiarato **Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di Treviso**, che hanno anche deciso il blocco delle ore di flessibilità e straordinario.

"La mobilitazione nazionale - spiegano le segreterie provinciali delle tre sigle - è la nostra risposta alle inaccettabili proposte avanzate da Federlegno, secondo la quale i dipendenti del settore dovrebbero concedere massima flessibilità, lavorando anche il sabato e la domenica, con contratti a termine e in somministrazione che accrescerebbero la precarietà, vanificando così la contrattazione di secondo livello, sede deputata a definire territorialmente e aziendalmente tali questioni. Infatti, solo attraverso una qualificata e seria contrattazione di secondo livello è possibile dare voce ai lavoratori e ai loro rappresentanti diretti".

Secondo i sindacati, inoltre, sul fronte salariale Federlegno propone un aumento "pari praticamente a zero euro e meccanismi annuali di verifica e restituzione. Ciò vuol dire che, qualora il tasso di inflazione fosse inferiore a quello previsto dagli indicatori, i lavoratori si vedrebbero decurtare una somma dalla tranche di aumento programmata per l'anno successivo. Il rischio è dunque la restituzione di una parte dello stipendio".

"Attraverso lo sciopero di una giornata e il presidio della mattina, a Federlegno - proseguono

Gianluca Quatrale (Feneal Uil), **Marco Potente** (Filca Cisl) e **Mauro Visentin** (Fillea Cgil) - vogliamo ribadire la necessità di sostenere e valorizzare il lavoro degli addetti del comparto e ricordare che nei recenti rinnovi contrattuali di due settori simili, il cemento e il lapideo, gli aumenti sono stati rispettivamente di 90 e di 103 euro. Le condizioni del comparto legno-arredo, finalmente positive, lasciano oggi intravedere una prospettiva di rilancio, è quindi impensabile avere aumenti al di sotto di queste cifre".

Al presidio in programma saranno, inoltre, presenti le rappresentanze regionali delle tre sigle sindacali e la **segretaria nazionale Fillea Cgil, Marinella Meschieri**.

Ufficio Stampa